

## **IL GIOCO-FIABA ANIMATO NELLE CLASSI DI SCUOLA ELEMENTARE**

A cura del Dott. Maurizio Francesco Molteni (psicoterapeuta)  
e di Stefania Giovanna Maggetto (psicologa)

### **Indice**

a-1) Che cos'è il gioco-fiaba animato e cosa si propone.  
a- 2) La struttura portante utilizzata nella scrittura delle fiabe.  
a-3) Modalità utilizzate dall'operatore per lo svolgimento del gioco fiaba nelle classi di scuola elementare.

b 1 ) Questionario di rilevazione dei bisogni e sentimenti dei bambini della classe.

### **a-1) Che cos'è il gioco fiaba animato e cosa si propone.**

Il gioco-fiaba animato non ha solo valenza di drammatizzazione di una fiaba , ma vuole soprattutto creare un'occasione di prevenzione seria per i bambini.

Infatti, attraverso il gioco e il dialogo con la fiaba animata, i bambini trovano una possibilità di andare maggiormente in profondità nell'esprimere i propri sentimenti.

Si tratta di un'occasione importante per una vera e propria educazione al sentimento, cosa molto utile poiché i bambini spesso a scuola tendono ad andare incontro ad un certo atrofizzarsi della sfera del sentire, molte volte bloccata dalla paura del giudizio, dalla vergogna e dal forte timore di mostrare senso di inadeguatezza.

La fiaba del resto rappresenta da sempre un' importante occasione di identificazione del bambino in un percorso ricco di sentimenti e di rapporti.

All'inizio del nostro lavoro di operatori analisti psicologi, le fiabe terapeutiche sono nate per giungere meglio in comunicazione con i bambini o ragazzi in difficoltà psicologica che facevano moltissima fatica ad esprimere il loro disagio e quindi necessitavano di una rielaborazione "meno diretta" e più creativa dei sentimenti che caratterizzavano i loro conflitti.

Da questa funzione terapeutica delle fiabe, siamo passati infatti poi, all'estensione del loro utilizzo in sede preventiva, al fine di aiutare i bambini ad elaborare sentimenti legati a conflitti più o meno intensi che possono vivere sia a scuola che a casa o in altri ambiti, fornendo loro anche un messaggio di rassicurazione che ha lo scopo di rinforzare la fiducia nel legame emotivo con i genitori.

Per questo tipo di fiabe si parte sempre dal mondo emotivo del bambino, e dai suoi vissuti per aiutarlo ad esprimerli ed elaborarli in maniera a lui più facilmente comprensibile.

Aiutarlo ad avere maggiore fiducia nelle possibilità di essere ascoltato, qualsiasi sia la caratterizzazione o l'intensità del suo conflitto emotivo.

E' un paziente lavoro di ascolto che porta alla scrittura di queste fiabe e al loro utilizzo, spesso anche attraverso la lettura da parte dei genitori ai figli stessi.

Questo lavoro tende anche alla valorizzazione del mondo emotivo di ciascun bambino e ad accrescere la sua autostima, base per un rapporto sereno e sicuro con se stesso e gli altri.

## **a-2) La struttura portante utilizzata nella scrittura delle fiabe**

Solitamente la struttura utilizzata nelle fiabe per stimolare il dialogo con i bambini sui sentimenti che vivono nei vari rapporti della loro vita, è di questo tipo:

1) presentazione della situazione iniziale, in cui si descrive una situazione di una certa serenità con la presenza dei rapporti familiari al centro.

Alcune volte viene presentato un ulteriore elemento che possa veicolare la rassicurazione del bambino circa la presenza del rapporto con i suoi genitori, per esempio un simbolo della loro presenza e della loro protezione,

2) l'incontro del, o dei protagonisti, con la situazione di pericolo cioè con l'interferenza esterna che allontana emotivamente e-o fisicamente il bambino dal genitore.

In questo momento del racconto si descrivono nelle metafore creative della fiaba, i tentativi fatti dal bambino in solitudine e sfiducia per risolvere o cercare di gestire gli effetti emotivi di questa interferenza,

3) infine si propone al bambino all'interno del racconto, una soluzione alle interferenze occorse nel rapporto con i genitori.

Interferenze che spesso inducono il bambino a congelare o distorcere i suoi sentimenti e -quel che è più grave- a distorcere anche la percezione del rapporto con i suoi genitori (o la figura stessa del genitore) che quindi può venire vissuta come non disponibile, mentre al contrario lo è.

La soluzione proposta in forma metaforica nella fiaba, tende sempre a fare in modo che il bambino comprenda quanto in realtà si possa utilizzare proprio l'enorme ricchezza emotiva di quel rapporto, che per effetto delle interferenze egli credeva e percepiva come perduto per sempre.

### **a-3) Modalità utilizzate dall'operatore per lo svolgimento del gioco fiaba nelle classi di scuola elementare.**

Le attività nelle classi di scuola elementare, sono precedute da una precisa raccolta dati sulla situazione emotiva dei bambini, svolta attraverso colloqui con le insegnanti associate alla compilazione di un questionario, ( allegato alla fine di questa presentazione) da parte delle insegnanti stesse.

Inoltre dopo l'intervento di gioco fiaba animato in classe, vi è una restituzione-elaborazione del materiale raccolto ed espresso dai bambini ( attraverso disegni o cartelloni scritti o altro) a favore delle insegnanti e delle famiglie.

Prima del racconto animato vero e proprio con i bambini, (fatto anche **attraverso l'uso di grandi teli colorati a tema secondo l'ambientazione della fiaba, uso di musiche registrate o suonate dal vivo, danze, ecc**), si procede ad una presentazione in classe.

Questa presentazione tende a far comprendere ai bambini quanto l'attività loro proposta non sia soggetta a giudizi o misurazioni, cioè non sia un compito nel quale si può "sbagliare o fare giusto". Questo allo scopo di far entrare i bambini soprattutto in uno spirito di gioco adatto a vivere in semplicità e spontaneità le proprie emozioni. La foto seguente illustra l'uso di un telone azzurro-blu per un intervento con i bambini attraverso un gioco-fiaba con ambientazione metaforica nell'acqua marina e collegato alla fiaba da noi scritta e intitolata : " Il pesciolino solo".

Sono utilizzati anche teloni di colore verde-marrone, o giallo arancione o altri colori, relativi ad ambientazioni di singole fiabe diverse.



## **b-1) QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI E SENTIMENTI DEI BAMBINI DELLA CLASSE**

Da quanti bambini è composta la classe \_\_\_\_\_

Quanti maschi e quante femmine \_\_\_\_\_

Com'è il rapporto e l'integrazione tra maschile e femminile in classe?

---

---

Vi sono bambini con problemi fisici o psichici tale per cui è necessaria la figura dell'insegnante di sostegno?

Se sì, che tipo di difficoltà hanno?

---

---

---

Vi sono bambine o bambini che hanno vissuto grosse interferenze nel rapporto con i genitori?

Ad esempio lutti, separazioni, allontanamenti dal e del genitore per problemi di salute, ospedalizzazioni precoci, traumi psicologici o altro

Se sì, i bambini ne parlano o ne hanno parlato con voi?

---

---

---

---

Quali sono le forme di espressione artistica e di gioco predilette dai bambini ?

---

---

---

Quali di queste forme di espressione artistica sono maggiormente usate dai bambini per esprimere i loro conflitti o comunicare le loro emozioni, sia quelle più positive che quelle meno positive?

---

---

---

---

---

---

Ci sono stati di recente episodi di aggressività tra i bambini di una classe o tra bambini di diverse classi?

---

---

---

Vi sono all'interno della classe situazioni di bambini che faticano molto a socializzare ?  
Provi a descriverle

---

---

---

---

---

I bambini della classe tendono a chiedere aiuto ai genitori e agli insegnanti quando si trovano in difficoltà?  
Come?

---

---

---

---

---

Rispetto al vostro sentire di insegnanti ed educatrici in comunicazione quotidiana ( anche emotiva con i bambini) , quali sono i sentimenti per i quali i bambini richiedono maggior aiuto per migliorare dal punto di vista psicologico ? (segnare con una crocetta)

La paura

La rabbia

La tristezza

Il senso di abbandono

L'insicurezza

La vergogna

Il senso di colpa

L'ansia

La confusione

L'agitazione

Il senso di non riuscire a capire e concentrarsi

Il non sentirsi all'altezza

Il sentirsi diversi e inferiori

Il sentirsi diversi o superiori

Il sentirsi soli

Il sentirsi infelici

La paura di non essere ascoltati

La paura di sbagliare

Il sentirsi bloccati

La paura del voto

La sensazione di non poter essere sereni

La tensione

La gioia

Il sentirsi partecipi del rapporto con gli altri compagni



**Maurizio Francesco Molteni** psicologo psicoterapeuta, libero professionista, ha maturato un'esperienza trentennale in campo clinico e preventivo; responsabile dal 1989 al 2001 della Casa-Laboratorio "Il Fiore", centro di soggiorno per famiglie con figli in grave disagio psicofisico; coordina e organizza interventi di Gioco-fiaba presso scuole e biblioteche per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere in età evolutiva; formatore in corsi destinati a insegnanti, educatori, operatori sociali e genitori; socio A.I.P.eF. (Associazione Italiana Psicanalisi e Famiglia) e vicepresidente PsyFor.

**Stefania Giovanna Maggetto** psicologa, libera professionista, ha maturato un'esperienza trentennale nel sostegno psicologico a famiglie e coppie con figli in difficoltà; collabora con Maurizio Francesco Molteni per la realizzazione di interventi di Gioco-fiaba presso scuole e biblioteche per la prevenzione del disagio e la promozione del benessere in età evolutiva; formatore in corsi destinati a insegnanti, educatori, operatori sociali e genitori; supervisore di servizi di enti pubblici e cooperative per l'assistenza agli anziani; socio fondatore A.I.P.eF. (Associazione Italiana Psicanalisi e Famiglia) e consigliere PsyFor.

Maurizio Francesco Molteni e Stefania Giovanna Maggetto tel. +39 320 2958891  
email: [assoaipef@libero.it](mailto:assoaipef@libero.it)